

Daniela Canardi

Una proposta innovativa per fiorire la
Quaresima



*« Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore » (Cf Sal 94,8)*

Il progetto

Dire ad un tempo lo slancio verso l'alto e la fatica del cammino.

Fare memoria del deserto dove lo Spirito sospinse Gesù perché si preparasse alla sua missione, per ricordare che ogni nostro personale percorso di rinnovamento passa inesorabilmente attraverso il deserto del sacrificio, della costanza, della pazienza.

Salire sopra un monte alto per obbedire a Dio, come Abramo, o per seguire Gesù inconsapevoli testimoni come Pietro, Giacomo e Giovanni.

Coltivare la speranza nell'incrollabile fedeltà di Dio, ricco di misericordia, capace di farci rivivere con Cristo.

Questo il silenzioso messaggio della composizione proposta, un cammino di Quaresima proposto "in verticale".

La realizzazione

Un alto vaso di vetro è stato riempito di sabbia quasi fino all'orlo; ad un lato è inserito un piccolo vaso, che dovrà contenere l'acqua per ospitare i fiori freschi.

A parte è stato costruito un cilindro di rete metallica più volte arrotolata su se stessa per dare maggiore consistenza e successivamente fissato ad un bastone che, inserito nel vaso, avrà il compito di sostenere la struttura metallica.

Con pazienza vengono poi fissate alla rete cortecce di eucalipto e di altre essenze, con l'aiuto di filo di ferro sottile e colla a caldo.

Le cortecce sono disposte verticalmente in modo molto compatto, in modo da coprire interamente la rete metallica.

Occorre prestare attenzione alle proporzioni dei tre volumi: il vaso, la parte legnosa, i fiori freschi: la parte legnosa sarà di circa 1/3 più alta del vaso di vetro, mentre il bouquet sarà circa la metà dell'altezza del vaso di vetro.

La composizione dei fiori è "a massa".



« Convertitevi, e credete al Vangelo » (Mc 1,15)

Le ceneri che verranno imposte a ciascuno in segno penitenziale, sono disposte su un piattino accanto all'altare e onorate da una piccola ghirlanda di fiori: gli stessi iris della composizione precedente.

« Maestro è bello per noi stare qui » (Mc 9,5)

La domenica della Trasfigurazione può essere l'occasione di una riflessione sul senso della bellezza che in certe occasioni della vita avvertiamo fino a farcene travolgere, straordinaria forza che ci attira verso Dio.

I fiori ne sono un richiamo: **violaciocche** bianche.





L'ambone è sempre fiorito, per tutta la Quaresima, anche se con misura, per non dimenticare che di lì risuona l'annuncio della Risurrezione, Parola di salvezza per ogni credente domenica dopo domenica.

La realizzazione

La base è costituita da una robusta corteccia sufficientemente concava da poter ospitare la spugna su cui verranno puntati i fiori.

E' fissata all'ambone con due sottili fili di ferro avvolti alle viti di montaggio della parte metallica dell'ambone stesso. In questo modo la struttura rimane sospesa.

La composizione è spontanea, quasi un piccolo giardino, per onorare il "Giardino della Risurrezione".



« Signore, tu hai parole
di vita eterna »
(cf sal 18)

Fiori violetti di **statice**
e foglie di **felce** per la
composizione della terza
domenica, utilizzati anche per
fiorire l'ambone e il
tabernacolo.

Lo **statice** ha la
caratteristica di poter essere
fatto seccare mantenendo
inalterato il suo colore; è
quindi sovente utilizzato in
composizioni di fiori secchi.



« Ecco il servo saggio e fedele, che il Signore ha posto a capo della sua famiglia » (Lc 12,42)



Giuseppe, un uomo forte e affidabile. Giusto e fermo nell'obbedire alla sua missione.

Il tronco su cui poggia il semplice bouquet di **garofani** esprime proprio questo; **l'edera**, l'umile fedeltà.



*« Rallegrati Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi.
Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza » (Is 66, 10)*

« Per grazia infatti siete stati salvati » (Ef 2, 5)

(quarta domenica)



Per esprimere la gioia di questa quarta domenica, la freschezza di un mazzo di **tulipani** interrompe l'austerità dell'insieme.



« Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo ». (Lc 1,30-32)

(annunciazione del Signore)



Per tutto il tempo di Quaresima sull'altare non sono stati posti né fiori né candele, in osservanza alle norme previste dall' ORDINAMENTO GENERALE DEL MESSALE ROMANO (2004) n.° 305:

«Nell'ornare l'altare si agisca con moderazione. Nel tempo di Avvento l'altare sia ornato di fiori con quella misura che conviene alla natura di questo tempo, evitando di anticipare la gioia piena della Natività del Signore. Nel tempo di Quaresima è proibito ornare l'altare con fiori. Fanno eccezione tuttavia la domenica Laetare (IV di quaresima), le solennità e le feste. L'ornamento dei fiori sia sempre misurato e, piuttosto che sopra la mensa dell'altare, si disponga attorno ad esso.»

Per la quinta domenica, **dendrobium** e **lisianthus** violetti screziati di bianco: per *Gesù* il momento della gloria è ormai prossimo.

Come aveva promesso *Geremia*, Israele sarà consolato con una nuova alleanza, acquistata dal Signore *Gesù*.

I fiori sono disposti a cascata: un'immagine per ricordare l'offerta di sé fatta da *Gesù* in totale obbedienza al progetto di salvezza del Padre.





«Venne allora una voce dal cielo: “L’ho glorificato e di nuovo lo glorificherò» (Gv 12, 28)

Daniela Canardi

Le composizioni sono state realizzate nella Chiesa del Santo Volto in Torino, con la collaborazione della Signora Marlene Welmans.